

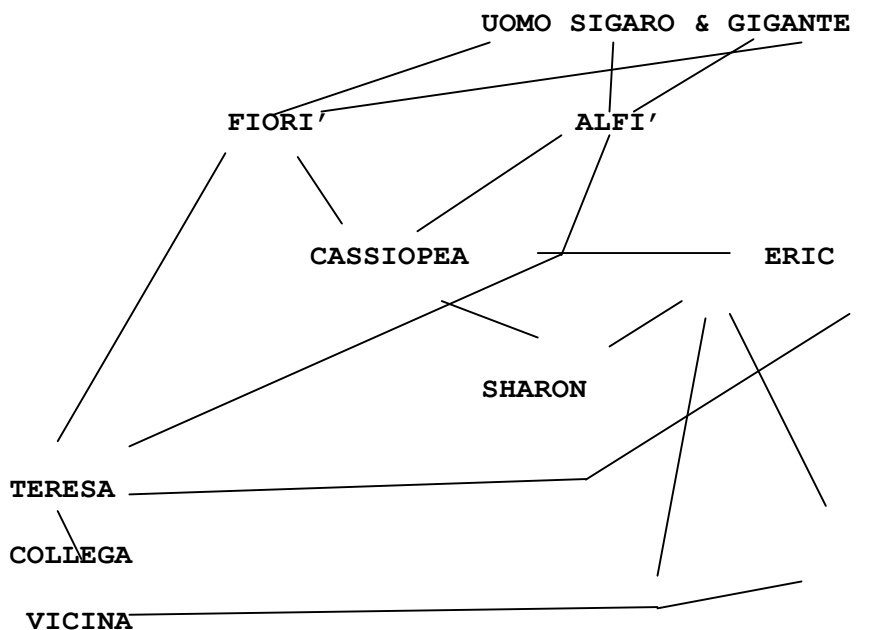
RENATA CIARAVINO

MOLTI AMORI (diversi odii)

*Vada per uno sguardo d'agonia,
ma uno solo,
e se è sincero.*

EMILY DICKINSON

DRAMMATICHE PERSONE



PJ

Fiori, vecchissimo vecchio
Alfi, vecchissima vecchia
Cassiopea, figlia dei due
Eric, marito di Cassiopea
Sharon, figlia dei due, ha 8 anni
Pj, amante di Eric
Teresa, amica dei due vecchi
La Vicina, vicina di casa di Teresa
Il Collega, collega di lavoro di Eric
Uomo Sigaro, vive con i due vecchi, non ha età.
Il Gigante, vive coi due vecchi, non ha età

E poi,

lo Sportello, la Mamma di Nicholas, una Segretaria, una Guardia Giurata, un Matto..

ZERO MOVIMENTO

Un luogo. Fuori dalla città. Sospeso ma reale. Potrebbe, dico: potrebbe, essere una discarica.

Qui ci abitano due vecchi. Vecchissimi vecchi. Convivono da 50 anni. Non si sono mai sposati. Domani celebreranno il loro matrimonio. Si sono appena svegliati. Si fanno la toilette.

Fiori'

Hai dormito bene Alfi?

Alfi'

Decentemente Fiori.

Fiori'

Ancora qualche ora e ci siamo. Convogliamo.

Alfi'

Non abbiamo convolato cinquant'anni fa. Forse non era necessario convolare proprio adesso. Passami il sapone.

Fiori'

Secondo me ogni tanto bisogna aggiornarsi sullo stato delle cose. Tieni. E' pieno di capelli.

Alfi'

Ma di cosa ci si deve aggiornare da vecchi? e poi le promesse corrompono e io ho altre priorità. Passami il dentifricio.

Fiori'

A me le promesse piacciono. E mi vorrei anche confessare. E' finito.

Alfi

Ma che peccati vuoi aver fatto alla tua età e in questo posto?

Fiori

Che c'entra? Un brutto pensiero non lo posso avere? E una bestemmia detta così, con leggerezza, non la posso avere detta?

Alfi'

Senti Fiori, io sento un attimo di necessità di fare l'amore. Del colluttorio?

Fiori'

Ma che scimitaggini dici Alfi? C'abbiamo provato almeno 100 volte negli ultimi tempi. Un fallimento totale. Non usarlo tutto.

Alfi'

Tu non ti sei per nulla applicato. Ho mal di denti.

Fiori

Io rispondo sempre all'appello, al limite sei tu che fatichi a stare al passo. Tu non ne hai di denti. Hai visto la mia schiuma da barba?

Alfi

Mi spiace dover crudelmente precisare che Ella seppur vecchia è sempre

aperta, mentre Ello, da vecchio, annaspa. Crudeltà della natura. Non ce l'hai più la barba.

Fiori

Vengo lì e ci prodighiamo?

Alfi

Ce la fai?

Fiori

Ci provo.

Alfi

Vieni che t'aiuto!

Fiori

Con calma!

Alfi

Ecco, così!

Fiori

Eccomi. Sposta il braccio!

Alfi

Attento! Mi fai male!

Fiori

Dai che ci sono, alza la gamba!

Alfi

Sì, con la gru!

Fiori

Proviamo sul fianco?

Alfi

C'ho il fiatone!

Fiori

Esatto esatto un po' più in là...

Alfi

Mi sono impigliata!

Fiori

Guarda guarda, c'è quasi!

Alfi

Mi fai il solletico!

Fiori

Spostiamoci lievemente a sinistra!

Alfi

Mi sento a un incrocio con un vigile.

Fiori

Ecco ci sono.

Alfi

E tu vorresti mettere questa roba qui dentro?

Fiori

Beh?

Alfi

Ma è impresentabile... è impreciso!

Fiori

Che c'entra? E' provato da anni di attività. E' un nonnetto.

Alfi

Non ce la facciamo Fiori.

Fiori

Mannaggia Alfì, mi dispiace... Sigarettina di riflessione?

Alfi

Sigarettina di riflessione.

In un'altra zona della discarica, ci sono l'Uomo Sigaro e il Gigante.

Gigante

Io, immezzo a tutti questi scarti, non mi riesco a concentrare.

Uomo Sigaro

Ti ci dovrai abituare.

Gigante

No che non mi ci abituo. Io questo posto qui voglio renderlo speciale-speciale-speciale.

Uomo Sigaro

La tua buona volontà è commovente.

Senti: non è che ai vecchi sopraggiungerà un arresto cardiaco quando comprenderanno che al matrimonio a loro insaputa abbiamo invitato anche la figlia e tutti gli altri? E' terminato il caffè.

Gigante

Tanto prima o poi. E comunque ora è fatta. T'avevo detto di comprarlo!

Uomo Sigaro

Speriamo che tutto s'accomodi. Se sapevi che era terminato perché non l'hai acquistato tu? Non vi sono neanche le briosche.

Gigante

Dobbiamo ancora preparare tutto. Siamo in ritardo. Ma come stai parlando?

Uomo Sigaro

Sto cercando un mio modo di stare al mondo. Girettino al bar?

Gigante

Girettino al bar.

Nel frattempo...

Alfì

Sai che facciamo adesso amore? Adesso preghiamo perché i vecchi che si sono amati tutta la vita muoiano sempre insieme. Lo stesso giorno. E mai prima uno e poi l'altro.

PRIMO MOVIMENTO

In città.

Un appartamento.

Cassiopea

Buongiorno Sharon hai dormito bene? La mamma non tanto, vieni alzati, sono stata sveglia tutta la notte, gli occhialini dove sono?, appena provavo a dormire mi venivano delle strane immagini in testa, ah! eccoli!, Nel sogno che ho fatto vedevo me che assistevo alla creazione dell'universo, non ti stanno male gli occhialini Sharon, non devi vergognarti, è un sogno un po' impegnativo, secondo te cosa significa? poi arrivava una lupa nera che mi sputava in bocca, attenta Sharon! non vedi che fai cadere tutto?

Esce. Entra Eric.

Eric

Ciao Sharon, hai visto dove ho messo il cellulare? Sharon, dico a te, hai visto dove ho messo il mio cellulare? Non è che l'hai preso tu per giocare? L'avevo messo qui, sono sicuro, Dimmi la verità: l'hai preso tu? Sharon, sono in ritardo, se l'hai preso tu non importa, basta che adesso me lo ridai! Sharon ci sei? Sei con me? Ah, eccolo, vado, fai la brava amore, ci vediamo dopo.

Esce. Entra Cassiopea.

Cassiopea

Cosa significa che non vuoi mangiare?, i bambini devono mangiare, se no non crescono, la mamma stamattina ha il cervello che le scoppia, ascolta Sharon qui c'è il biglietto del tram e tre euro, oggi vai da sola a scuola, va bene?, tanto sei capace, ancora non mi passa questo mal di testa, hai visto le chiavi delle macchina? Ricordati che stasera io esco, eccole!

Esce. Entra Eric.

Eric

Sharon, scusa per prima, mi sono alzato un po' storto, lo perdoni il papà? Senti, mi prendo questi soldi, poi ritiro e stasera te li ridò, non fare quella faccia, lo hai capito che prima scherzavo? Stasera mangiamo io e te. Per l'occasione ti porto un regalino.

Esce. Entra Cassiopea.

Cassiopea

Sharon, ti ricordi dove abbiamo parcheggiato la macchina ieri sera? Non è che c'era il lavaggio strade? Come fai a non ricordartelo Sharon? Ce lo dobbiamo ricordare! Hai visto se papà è tornato? Che fitta!, allora domani conoscerai i nonni, vedrai, ti piaceranno, ricordati di dire a scuola che domani non andrai! Un bacino alla mamma, vado perché non ce la faccio più!

Esce. Entra Eric.

Eric

Sharon, che regalino vuoi che ti porto stasera? Ci sarà qualcosa che ti piace! Sharon! Va bè, ci sentiamo dopo e me lo dici!

Squilla il cellulare di Eric.

Eric

Pronto?

Pj per strada. Sta telefonando.

Pj

Ciao amore sono io.

A proposito di ieri, mi dispiace, è che proprio non ce la faccio...

Non è questione di dire sempre le stesse cose, è che adesso ho capito meglio quello che sta succedendo.

...

E' passata solo una notte e allora? Problemi?

...

No, vorrei vedere, ci manca solo che mi dici che hai problemi.

...

Guarda che io sono tranquilla, veramente, se mi vedessi penseresti: madonna com'è tranquilla, tranquillissima.

...

Ah non si direbbe?

...

Certo che capisco sempre come voglio io. Perché? Secondo te dovrei capire quello che vuoi tu? Ah beh certo ti piacerebbe, e invece col cazzo che capisco quello che vuoi tu...

...

No che non mi controllo, e parlo come mi pare io... cazzo, cazzo e cazzo!

...

Vaffanculo lo dici a tua nonna! Dai ridillo! Ridì vaffanculo!

...

L'ha detto! Che stronzo! Io ti ammazzo!

...

Ho detto che t'ammazzo, hai la merda nelle orecchie stamattina?

...

Pronto? Va be', ho capito, senti, t'avevo chiamato per dirti che io parto, vado via due o tre giorni, intanto che tu vai al matrimonio, ho bisogno di riflettere, sento che può farmi bene. Secondo te può farmi bene? Ti dispiace che parto? A me sì. Però devo partire. Ti mancherò? Ti manco adesso? Dai, dì, da uno a dieci, quanto ti manco? Tu 12.

...

Ho detto che tu mi manchi 12.

...

Cosa ridi? Va bene, va bene, ridi, vedremo! Comunque adesso metto giù. Ciao.

...

Ciao ho detto.

...
Ho detto ciao coglione!

Eric mette giù

Che stronzo!

Squilla il telefono di Pj

Pj
Cosa mi sbatti il telefono in faccia deficiente?... Ah sei tu!, ciao Teresa.

SECONDO MOVIMENTO

In un'altra casa.

Teresa
Pj, sono imbottita!

...
Ho ripreso la terapia! Mi voglio lasciare morire! Lentamente! In silenzio!
Senza dare fastidio a nessuno!

...
Certo che ci vado al matrimonio, li conosco da anni, ci tengo, è importante per me. Il problema è che mi manca il regalo e soprattutto i soldi. E devo fare un bel regalo, significativo. Non mi posso presentare con una cosa qualsiasi, tipo una lampada di ceramica a forma di pierrot che piange... questo lo escluderei.

...
Ho detto "questo lo escluderei", escluderei la lampada-pierrot che piange...
Mi stai ascoltando?

Eh, prima stavo male, adesso sto meglio!

Dunque. Per trovare i soldi procederei in questo modo. Mente che ragiona: trovare i soldi. Ok. Ostacolo: dove trovarli? Bella domanda, stimolante. Il problema mi si comincia a sciogliere nel momento in cui cambio la prospettiva da cui lo guardo. Normalmente mi farei fare un prestito. Oppure non farei il regalo. Ma di non fare il regalo non se ne parla, se no tanto vale spararsi. Di chiedere un prestito neanche perché il problema non mi viene risolto ma rimandato. E allora so io cosa fare, avrei sviluppato un'ideuzza che sbilancerebbe tutto a mio favore... Pj, ci sei? Ci sei?

Dal balcone dell'appartamento di sotto si sente una voce.

Vicina

Ci sta fracassando le orecchie. Può tenere un volume più umano quando parla al telefono?

Teresa

Scusa Pj, ci sono delle interferenze. E' la mia vicina che sta urlando dal balcone. Ti stavo dicendo che forse so come trovare i soldi.

Vicina

Si può fare rumore solo dalle 10 alle 12 e dalla 16 alle 18. Come da regolamento condominiale.

Teresa

Alla vicina

Adesso non posso parlare ma se vuole dopo scendo da lei e ci prendiamo un caffè!

Scusami Pj, è sempre la mia vicina, quella di cui ti parlavo, mi sa che si sente sola, forse ha voglia di parlare con qualcuno.

Vicina

Vaffanculo!

Teresa

Dicevamo.

...

Dai, non fare così, è normale che ci vada con lei al matrimonio, sono i genitori di lei. A me questa storia m'è sempre sembrata sbagliata.

...

Ho detto che m'è sempre sembrata! Ma dove sei? Vieni qua? Mi dici sempre che vieni ma poi non vieni mai.

...

Ho detto che non riusciamo a vederci mai! Stiamo calmi! Stiamo calmi! Guarda che anche io non mi sento tanto bene!

La Vicina che urlava dal balcone entra in casa di Teresa.

Vicina

Ho capito lei ce l'ha con me. Ce l'ha con me. Siamo venti famiglie in questo condominio ma lei ha scelto me per darmi lo stillicidio. Va bene, va bene... mi piacerebbe sapere perché. Perché quando parla al telefono e sente che io sto entrando in casa, lei alza automaticamente il volume di quella vociaccia che si ritrova? Perché appena io mi sveglio, nell'ora precisa in cui mi sveglio, lei accende lo stereo a tutto volume sempre con la stessa canzone, e non abbassa, non abbassa anche se io le batto la scopa contro il muro, le busso.. ma certo! come fa a sentirmi con un volume così? L'acqua delle sue piante goccia dopo goccia mi sta trapanando il cervello, e io sul mio

terrazzo non ci posso più andare, anche perché se lei non stesse annaffiando, sicuramente starebbe scuotendo la tovaglia, le cui briciole riempiono il mio davanzale e poi arrivano gli uccellini che cantano, e io non ho mai pace, perché se non canta lei cantano loro! E sa cosa le dico? Che se lei avesse una bicicletta la posteggerebbe proprio dove mi dà fastidio e se avesse un figlio lo farebbe girovagare come un disperato dentro al cortile, e lui giocherebbe e griderebbe. E io non ne posso più!

TERZO MOVIMENTO

Una scarica.

Uomo Sigaro

Giovane uomo, animo sensibile, incline alla poesia e alla danza... magari questo non lo dico... incline alla poesia e al... di bell'aspetto... di decoroso aspetto,... di aspetto ironico... ma cosa sto dicendo?

Entra Gigante.

Gigante

Calendari Pirelli annata 82, 85, 86, una culla rotta, due giunture arrugginite per lavandini, scarpe spaiate del 36, un materasso pieno di piscia, sorpresine delle merendine, un cicciobello coi capelli rasati... Dimmi-dimmi-dimmi tu cosa ci faccio con questa roba? Tutti ti dicono: "Ricordati che siamo nati per mangiare e per essere mangiati-mangiati-mangiati". "Quando moriremo diventeremo un broccolo o uno zucchini". Cazzo se me lo ricordo! Me lo devo ricordare per forza! Guarda qui-guarda qui-guarda qui!, trovo solo cose per avere il morale a pezzi! Cose rotte consumate usate e lontane! Come faccio con queste schifezze a metterti in piedi un matrimonio? Che schifo di posto-che schifo di posto-che schifo di posto! Dio, se ci sei-se ci sei-se ci sei, ramazzami giù qualcosa di decente, e non solo scarti, perché ne ho piene le palle di tutti questi scarti! Ne ho piene le palle di tutta questa tragedia!

Guarda che ti controllo. Cosa stai facendo?

Uomo Sigaro

Pensavo di approfittare del matrimonio per fare anch'io un annuncio d'amore... Ne ho scritto uno anche per te: "Giovane acrobata di larghe vedute e spirito fanciullino cerca sparring partner per svolazzare di qua e di là per tutta la vita".

Gigante

Intanto io non sono un tipo che svolazza-che svolazza-che svolazza, e poi a me annunci d'amore adesso non servono. E poi se mi servissero me li scriverei io. E poi non lo vedi come sono nervoso?

Uomo Sigaro

Magari fossi veramente nervoso, almeno succederebbe qualcosa. E comunque era solo un'idea. Ai matrimoni ci si fidanza sempre.

Gigante

Non a quello stiamo organizzando noi.

Allora, dobbiamo ancora preparare tutto-tutto-tutto... non sei emozionato?

Uomo Sigaro

Un'emozione incredibile. Non credo di poterla reggere tutta.

Gigante

Non importa. In questo grande giorno sei perdonato. Allora cosa ci serve?

Uomo Sigaro

Io ce l'avrei un'idea ma sto zitto. E mi rimetto al tuo entusiasmo.

Gigante

C'hai mai pensato...

Uomo Sigaro

Ascolta...*(si sente un tuono)* Non hai sentito niente?

Gigante

No.

Uomo Sigaro

Mi sembrava. Dicevi?

Gigante

Dicevo, tu ti sei mai chiesto chi erano i proprietari di tutti questi oggetti, e perché li hanno buttati e come, e perché ora sono qui? E hai mai pensato che almeno la metà di questi oggetti non si distruggerà mai e resterà-resterà-resterà?

Uomo Sigaro

Una problematica interessantissima che non sono mai riuscito ad approfondire.

Gigante

Dovresti farlo, scopriresti tante cose.

Uomo Sigaro

Io non voglio scoprire niente, io ho fretta. Ho una fretta che mi stritola, mi stravolge, mi strapazza, mi trasuda, mi schiavizza, mi stramazza.

Gigante

Tu-tu-tu, tu mi distrai. E non ho mai capito perché mi distrai. Da cosa mi distrai. Ma non voglio saperlo. No-no-no. Hai scritto un testo decente per la celebrazione del rito?

Uomo Sigaro

Ci sto lavorando. I need time. Ho qualche problema con la decenza, Capitano.

Gigante

Hai solo un giorno. Emancipati. Hai chiamato i musicisti?

Uomo Sigaro

Non se ne parla. Gente a carico. Rumorosa. Mettiamo le basi.

Gigante

Ma s'è mai visto un matrimonio con le basi?

Uomo Sigaro

Ma la base è poesia, è libertà, è semplicità, sono gli anni '80, la base è economia!

Gigante

Si, buonanotte. Che schifo di posto. Io non riesco a esprimermi qui... Allora, bisogna preparare da mangiare.

Uomo Sigaro

Cucino io.

Gigante

Ma se non c'arrivi ai fornelli! Cucino io.

Uomo Sigaro

Ma se non c'arrivi ai fornelli!

Gigante

E allora chi cucina?

Uomo Sigaro

Nessuno. Ci sconvolgiamo e basta.

Gigante

Dovevamo organizzarci meglio. L'avevo detto io. Non si possono fare le cose all'ultimo, senza uno stile, una traiettoria, un'organicità, un programma. Io le cose fatte a caso poi non me le ricordo. Non me le ricordo-non me le ricordo-non me le ricordo.

Uomo Sigaro

Uffa! Io m'annoio. Ci bacciamo?

Gigante

Cosa dici?

Uomo Sigaro

E' tanto che non mi bacio, forse non mi sono mai baciato.

Gigante

Ma adesso, su 2 piedi?

Uomo Sigaro

Tu su due piedi, io sul tronco.

Gigante

Non se ne parla.

Uomo Sigaro

Tu ti sei mai baciato?

Gigante

Io ho fatto anche l'amore.

Uomo Sigaro

E com'è?

Gigante

Non era facile. Essendo io un gigante, una pensava che avessi tutto gigante, e si spaventava... Parliamo di cose serie per favore?

Uomo Sigaro

No, ti prego, no!

Gigante

Tu sei strano-strano-strano. Dai mettiamoci al lavoro.

Uomo Sigaro

Niente bacio?

Gigante

No.

Sigaro

Niente di niente neanche una strusciatina?

Gigante

No.

Uomo Sigaro

Un po' di petting acrobatico?

Gigante

No.

Uomo Sigaro

A bassa quota?

Gigante

No. Lavoriamo. Abbiamo solo un giorno e una notte e io caschi il cielo se non ti tiro insieme uno sfarzo da capogiro.

Uomo Sigaro

Va bene, d'accordo. Vada come vuoi tu. Mortifichiamoci ancora un po'.

QUARTO MOVIMENTO

Un'agenzia viaggi. Cassiopea lavora qui. Entra Pj. Non si conoscono. Pj sa dell'esistenza di Cassiopea ma non si sono mai viste in faccia.

Cassiopea

In cosa posso esserle utile?

Pj

Vorrei partire... ho bisogno di partire... ma non voglio andare tanto lontano... ma neanche vicino. Esempio il Sud America: no... ma no anche la Svizzera... Londra... no perché devo per forza prendere l'aereo o andare sotto il tunnel... qualcosa di più... la Francia... ci sono solo quei treni sigillati, con l'aria condizionata... preferirei di no, qualcosa di più semplice... in Italia... è che vorrei cambiare aria... no... i balcani... non ci arrivano i treni e poi tutte quelle mine, non credo mi facciano bene le mine oggi... non so, no... Lei cosa dice?

Cassiopea

Mi scusi, è che ho un mal di testa tremendo... ci sono tanti bei posti dove andare senza spendere tanto... ce l'ho da stamattina, mi prende qua dietro e mi gira tutto intorno alla testa.

Pj

Se vuole ho un po' di roba per il mal di testa.

Cassiopea

No, adesso mi passa, stasera c'è il saggio del corso di danza che sto facendo. Una volta alla settimana, per tenersi in forma, e niente, sarà l'emozione...

Pj

Vede, è per tutta questa tensione che ogni tanto bisogna proprio staccare: partire, tagliare i ponti...

Cassiopea

No, sul serio, adesso mi passa, è veramente l'emozione, dopo il saggio di danza andremo a mangiare la pizza...

Pj

Scusi un attimo.

Pj telefona a Eric.

Pj

Staccato. Uomini! Non c'è problema. Dicevamo?

Cassiopea

Pantelleria è molto ambita di questi tempi.

Pj

Giusto, la Corsica mi sembra perfetta. Estero senza dover prendere l'aereo. Diretto fino a Genova senza aria condizionata. Nave. Tragitto breve. In caso di avaria, sarà facile per degli elicotteri venirci a salvare, penso di sì, dovremmo sempre essere presenti sul radar, magari possiamo fare una telefonatina alla Capitaneria di Porto... Mi sembra buono: non lontana, non squallida come la Svizzera, mare, va bene, facciamo la telefonatina e poi possiamo stampare il biglietto, mi raccomando la cabina, che la finestra dia sul mare... mi sembra perfetto, lei che ne dice?

Silenzio.

Sa che farebbe bene anche a lei staccare un po'?

QUINTO MOVIMENTO

Un negozio di armi.

Collega

Sei in ritardo.

Eric

Mia moglie non si è sentita bene.

Collega

Potevi avvisare.

Eric

Non c'ho pensato. Sono solo 10 minuti di ritardo.

Collega

Se mi fossi sentito male anch'io, chi avrebbe aperto il negozio?

Eric

Beh, non sei stato male e il negozio è aperto.

Collega

Perché io sono arrivato puntuale. Ma se io per un qualche motivo avessi ritardato, il negozio sarebbe rimasto chiuso e avremmo avuto dei grossi problemi.

Eric

Sì, ma adesso ci siamo tutti e due, e tutto scorre liscio e senza problemi.

Collega

Ma solo perché io sono arrivato puntuale. E' chiaro? Solo perché io, nonostante faccia il pendolare, cerco di arrivare puntuale tutte le mattine.

Eric

Va bene, tutto va bene perché tu sei arrivato puntuale. Grazie, grazie che sei sempre puntuale, nonostante tu faccia il pendolare.

Collega

Prego Eric. Se hai bisogno conta pure su di me. Io arriverò sempre puntuale e il negozio aprirà sempre all'ora giusta. Bene, Eric, bene. Mettiamoci al lavoro.

Entra in negozio la Vicina.

Eric

Possiamo fare qualcosa per lei?

La Vicina non risponde e guarda le armi.

Vede, le armi sono tante e di diversa fattura e utilizzo. La scelta di esse dipende dal contesto in cui verranno usate.

Vicina

Mi fa accendere?

Eric

Prego.

Le dicevo che un'arma trova il suo pieno compimento in un buon incontro tra l'arma stessa, colui o colei che la impugnerà, il contesto in cui verrà usata e, naturalmente, l'obbiettivo.

Vicina

Ha un posacenere?

Eric

Prego.

Le dicevo, mi deve fornire le coordinate dell'utilizzo e allora sì, potremo esserle utili in maniera franca e sincera.

Vicina

Ha una cicca.

Collega

No. Le cicche non le abbiamo. Costano.

Eric

La prego di tenere conto del fatto che possedendo una gamma vastissima di...

Vicina

Posso vedere quella?

Eric

Questo è un comunissimo revolver.

Collega

Faccia attenzione. E' molto delicata.

Eric

Mirino. Canna. Cartelle laterali. Anello per cordellina. Guancetta. Perno dello snodo...

Vicina

E quella?

Eric

Questa è una semiautomatica.

Collega

Attenti attenti che si graffia!

Eric

Mirino. Carrello. Estrattore. Caricatore. Cane. Grilletto. Leva del grilletto...

Vicina

E quella?

Collega

Quella mi sembra un po' eccessiva.

Eric

Balestra. Nodo del nervo. Crocco a due artigli. Dentiera. Cartella in osso. Briglia o cappio del martinetto. Traversine per fissare le cordelle del martinetto ... Per cose le serve? Caccia?

Vicina

Scusate, scusate, mi sono sbagliata, mi sa che ho preso un abbaglio!

La Vicina scappa via.

Squilla il telefono di Eric.

Eric

Pronto?

E' Pj, in strada.

Pj

Ciao Eric, sono Pj. Volevo darci un'altra possibilità.

...

Ho detto un'altra possibilità. Adesso metto giù e ci salutiamo bene. Al tre metto giù: uno, due... sei ancora lì?

...

Dai, mettiamo giù... uno, due... pronto? Ha messo giù.

SESTO MOVIMENTO

Un appartamento.

Teresa

Si.

...

Si.

...

Altro.

...

Operatore.

...

O-pe-ra-to-re.

...

Assessorato al Lavoro.

...

Assessorato al Lavoro.

...

Ma quali cadenze dialettali! As-ses-so-ra-to al La-vo-ro!

...

No, la via non la so.

...

La via non la so...Italia!

...

Ho detto che non la so!... Italia! Operatore! Operatore!!!

Stacco.

Assessorato al Lavoro?

...

Centralino? Mi passa l'Assessorato al Lavoro?

...

E' un affare riservato.

...

Mi passa per favore l'Assessorato al Lavoro?

Stacco.

Assessorato al Lavoro?

...

Posso parlare col Responsabile dell'Assessorato al Lavoro?

...

Sono una cittadina.

...

Se è occupato, posso aspettare.

...

Allora prendo un appuntamento.

...

Perché no?

...

Guardi che è un mio diritto parlare con lui. Lui è il Responsabile di un Assessorato di un Comune dove io ho votato. E ho votato. Vada a controllare.

...

Sul serio, vada a controllare, io aspetto. Vada.

...

Capisco che magari lei è nuova, ma se va a controllare, vedrà che ho votato e che quindi ho diritto di parlare con qualsiasi responsabile di cui ho bisogno.

...

Vada, la prego, non si preoccupi, capita quando si è nuovi di non avere tutta la situazione sotto controllo.

...

Pronto? Pronto Pronto?

Stacco.

Ho chiamato prima. Credo sia caduta la linea.

...

No, non sto scherzando. Se volessi scherzare glie lo direi, le chiederei di scherzare un po' con me, ma questa è una telefonata di lavoro, e io avrei tanto piacere di scherzare ma non posso. Faccia la seria e parliamo di lavoro, magari un altro giorno la chiamo e ci facciamo quattro risate... Pronto? Pronto?

Stacco.

Pronto Pj? Per quella questione dei soldi, possiamo dire che ho il contatto, devo solo avere la conferma...

...

Parti? In Corsica? Ma stai scherzando? E io?

SETTIMO MOVIMENTO

Una mensa.

Collega

Quindi per domani hai preso un giorno di permesso. Un piatto di riso in bianco. Senza grana.

Eric

I miei suoceri si sposano dopo cinquant'anni di convivenza. Per me un'amatriciana.

Collega

E' importante non trascurare queste cose. Appesantisce l' amatriciana a pranzo. Così come è importante non trascurare il posto di lavoro. Quando tutto si spaccherà o salterà, tu avrai il tuo posto di lavoro... se non lo hai trascurato negli anni precedenti. Ci siamo prima noi, mi scusi.

Eric

E' solo un giorno di permesso. Una sogliola.

Collega

Ti consiglio di non mangiare il pesce qui. Per fortuna che non ho preso anch'io un giorno di permesso proprio domani, perché ci sarebbe stato da ridere. Uno yogurt.

Eric

Per fortuna non l'hai preso.

Collega

Ma se l'avessi preso, come ce la saremmo gestita?

Eric

Non lo so. Quando capiterà ci penseremo. Una mela.

Collega

Si, ma se fosse successo oggi? Chiedigli se l'hanno lavata.

Eric

Ma oggi non è successo.

Collega

Se fosse successo, avremmo potuto tirare a sorte. Oppure avremmo controllato da quanto tempo ognuno di noi non prendeva un permesso. Ed essendo che stamattina tu sei arrivato in ritardo per un altro motivo familiare, sarebbe stato strano scegliere tra noi due te per avere il giorno di permesso. Un quarto di vino rosso. Questo me lo concedo.

Eric

Mi stai spaccando la testa. E comunque avremmo anche visto chi aveva più urgenza. Una mezza non gassata.

Collega

Ma ciò che è urgente per te non lo è per me e viceversa. Su parametri così relativi sarebbe difficile stabilire una regola. Un quarto, non mezzo!

Eric

Vuoi prendere tu un giorno di permesso domani?

Collega

Assolutamente no. Domani a me non serve. Ma certe volte è importante fare ipotesi. Per non trovarci impreparati.

Eric

Quant'è?

Collega

No, conti separati.

Eric

Bene, allora abbiamo sviscerato il problema e quando capiterà sapremo come comportarci.

Collega

Veramente non abbiamo risolto il problema.

Si sente rumore di cibo in bocca.

OTTAVO MOVIMENTO

All'uscita di scuola. Le mamme aspettano i loro bambini.

Cassiopea

Vuole un biscotto?

Mamma

No grazie.

Cassiopea

Sono la mamma di Sharon.

Mamma

Piacere.

Cassiopea

Vengo sempre a prenderla a scuola tutti i giorni all'una.

Mamma

Ah bene.

Cassiopea

Ho saputo che l'insegnante di ginnastica è in maternità.

Mamma

Già.

Cassiopea

E' incredibile come le cose cambino.

Mamma

E' vero.

Cassiopea

Mi sa che i nostri bambini sono molto amici.

Mamma

Nicholas non me ne ha mai parlato.

Cassiopea

Sa come sono fatti i bambini... sono bambini e certe cose non le capiscono. Io quando ero bambina dicevo solo stupidaggini e le cose più importanti le tenevo per me... forse, se le avessi dette... Sarebbe bello organizzare un ritrovo per bambini, chissà... un pomeriggio di giochi... sarebbero contenti i bambini di stare insieme e vedere le loro mamme stare insieme... sa come sono i bambini... sono dei sentimentali..

Lei che ne pensa?

Mamma

Le facciamo già queste cose.

Cassiopea

Sharon non me ne ha mai parlato... mi piacerebbe fare un salto qualche volta... anche a Sharon... Sharon è sempre sola...

Mamma

Arriva Nicholas. Arrivederci.

La mamma se ne va incontro a suo figlio.

Cassiopea

Stasera faccio un saggio di danza. Se vuol venire anche lei magari poi ci mangiamo una pizza... Non capisco perché Sharon non arriva!

NONO MOVIMENTO

Una discarica.

Gigante

Adesso c'è da capire chi farà il discorso.

Uomo Sigaro

Il compositore sono io.

Gigante

Si, ma io ho più il polso della situazione.

Uomo Sigaro

Possiamo farlo in due.

Gigante

S'è mai vista una messa con due preti-due preti-due preti?

Uomo Sigaro

Ma perché dovresti farlo tu?

Gigante

Perché io ho più chiaro cosa serve.

Uomo Sigaro

Si ma io so come devono essere dette le cose in certi momenti.

Gigante

E sentiamo: tu come le diresti-come lo diresti-come lo diresti?

Uomo Sigaro

Un attimo!, ci devo pensare.

Gigante

Vedi-vedi-vedi, io saprei già cosa dire.

Uomo Sigaro

Il problema è il come. Io ora so che il come è tutto. Con il come ciò che è destinato a trascolorire si disvela come la prima meraviglia.

Gigante

Io non ti capisco-non ti capisco-non ti capisco. Tu straparli-straparli-straparli. Io sono nervoso-nervoso-nervoso!

Uomo Sigaro

Ascolta, ascolta... *(Si sente un tuono)*. Questa volta hai sentito anche tu?

Gigante

Sì, ma molto lontano. Ricapitoliamo?

Uomo Sigaro

Basta, io mi fermo qua. Sono stanco di andare avanti e indietro per questo matrimonio! E io?

Gigante

Adesso che siamo in volata finale, tu ti tiri indietro, e mi lasci solo-solo-solo?

Uomo Sigaro

E tu me lo daresti quel bacio?

Gigante

Ah, ma la tua è un'ossessione.

Uomo Sigaro

E' tenacia. E' positività. E' speculazione.

Gigante

Ti ho detto di no-no-no.

Uomo Sigaro

Dai anche per definitivo il fatto di non fare annunci d'amore?

Gigante

Definitivo.

Uomo Sigaro

Non è che sei geloso?

Gigante

Ma che geloso? E' che non c'entra niente.

Uomo Sigaro

Certo che c'entra. Se non lo faccio a un matrimonio quando lo faccio, a un funerale?

Gigante

No, e basta.

Uomo Sigaro

Ultima chance: questo bacio me lo dai o no?

Gigante

Anche se volessi non saprei come. Tu sei lì e io qui.

UomoSigaro

Se ragioni così non ci siamo. E come dire che se piove siamo destinati a piangere e se c'è il sole rideremo. Così non ci evolveremo mai.

Gigante

A me non interessa di evolvermi. A me interessa di organizzare un matrimonio dignitoso.

Uomo Sigaro

L'annuncio no. Il bacio no. Tu vuoi che io rimanga sempre solo.

Gigante

Ma no cosa c'entra?

Uomo Sigaro

Si si! Tu vuoi che io sia sempre solo. Lui vuole che io stia sempre qui solo, solo, solo!

Gigante

Ma cos'è che vuoi tu da me?

DECIMO MOVIMENTO

Teresa

E' permesso?

Teresa entra in casa della Vicina. Ha in mano un mazzo di rose.

Allora noi non ci conosciamo benissimo. Lei è la mia vicina. Ogni tanto ci salutiamo. Ogni tanto lei mi urla dal balcone. Però a me certi particolari non sfuggono. Per proteggermi, potrei far finta di niente, passare oltre, ma non ce la faccio, non sono il tipo che lascia correre le cose, e io ho visto subito che lei è sempre sola: entra sola, esce sola, mangia sola, stende sola, beh, non è che la cosa mi lascia indifferente, ci soffro a vederla così e visto che anch'io, diciamo... entro sola, esco sola, mangio sola, dormo sola e stendo sola, ho pensato: uniamoci!

Vicina

Mi sembra un po' esagerata la sua preoccupazione. Io non sono affatto sola.

Teresa

Forse adesso lei non se ne rende conto perché abita qui solo da qualche mese, è presa da altro, deve finire il trasloco. Ma io che il trasloco l'ho finito cinque anni fa, ho tutto il tempo per preoccuparmi del suo benessere. E comunque io mi sarei studiata un'ideuzza concreta per svoltare quello che le sta succedendo.

Vicina

Lei non mi conosce e non sa cosa mi sta succedendo niente. Ma se c'è una cosa che mi sta succedendo è che lei mi sta facendo diventare nevrastenica.

Teresa

Guardi che io la conosco.

Vicina

No, lei non mi conosce, ci saremo parlate tre volte.

Teresa

Se le dico che la conosco è perché la conosco.

Vicina

Va bene, visto che mi conosce così bene, mi può dire quello che mi doveva dire?

Teresa

Io domani devo andare a un matrimonio. Per andarci tranquilla ho bisogno di due cose. Di un bel regalo, e qui mi sto organizzando, e poi di avere qualcuno con cui andarci. Ecco, niente, mi dicevo... sarebbe frizzante andarci insieme. Naturalmente può anche rifiutare. Non c'è problema. Che problema c'è? Problem? No problem! E non facciamoci strane idee sul fatto che invito proprio lei... Cioè se poi lei ha una qualche esigenza di voler approfondire l'argomento, approfondiamo, argomentiamo... ma che argomento? Non c'è niente da dire sull'argomento. Non esiste neanche l'argomento. Esiste l'argomento?

Vicina

Posso parlare?

Teresa

Lei deve parlare. Io non voglio dare niente per scontato, io lo scontato non so neanche cosa sia. Cos'è? Non lo so! Si deve parlare, parlare, parlare e parlare.

Vicina

Non credo di poter venire.

Teresa

Benissimo. Era giusto che glie lo chiedessi. Mi era venuto in mente. Se ti viene in mente una cosa, cosa fai? La fai ammuffire nel cervello? No, la dici.

E come mai non può venire?

Vicina

Non posso e basta.

Teresa

Giusto! Non è che si possono dare spiegazioni a tutto. Un po' di suspense è necessaria... il sale della vita!

Vicina

Come mai tutte queste rose?

Teresa

Quali rose?

Vicina

Queste rose.

Teresa

Ah queste rose! Niente, è un discorso mio, di lavoro... Sto cercando dei soldi per un regalo, niente, mi hanno detto, mettiti un po' rose in case, magia bianca: cazzate!... ma guarda, sono anche bruttissime! Anzi, sa che facciamo? Le ammazziamo! Dai, mi dia una mano!

Le ammazza.

C' hanno anche st' odore nauseante! Mi viene da vomitare!

Vicina

Forse ora è meglio che lei vada. E cerchi di dominarsi.

Teresa

Benissimo, mi dominerò, intanto qui ci penso io, continuo a devastarle...

UNDICESIMO MOVIMENTO

Al supermercato.

Cassiopea

Se la mamma morisse verresti al cimitero a trovarla? Eh Sharon, cosa faresti se la mamma morisse? Sharon, dico a te! Ma stai al gioco! Sto scherzando! Non stai mai al gioco tu, e io ho bisogno di scherzare, ma tu niente! Prendi

tutto alla lettera! Passami il detersivo. Soffriresti no? Ma la mamma adesso non ha nessuna intenzione di morire, non ti preoccupare. Cosa mangerete tu e papà stasera? Come sta papà? Domani andiamo dai nonni. Tu non li hai mai conosciuti i nonni. Tu assomigli un po' alla nonna. No, quelli no, fanno male. Ti piacerebbe diventare come me Sharon? Perché non mi ha mai detto che le altre mamme si incontrano? Io ti ci porterei a quelle feste... cosa vuol dire che non ti piacciono? Ti devono piacere, Sharon. Ti devono piacere!

Quant'è?

Allora stasera Sharon stai a casa col papà, la mamma ha il saggio di danza, sono anni che non faccio una cosa del genere, faranno un filmino, così te lo faccio vedere, ma se non mi passa questo mal di testa non so veramente se riuscirò a ballare... ballare, che vergogna... Sharon, te la vedi la mamma ballare? Cosa significa no? Certo che posso ballare. Ma come ti salta in mente Sharon di dire che non posso ballare. Ma chi ti credi di essere?

DODICESIMO MOVIMENTO

Una casa.

Pj telefona alla Vicina.

Pj

Forse le sembrerà strano, ma ho scelto il suo numero a caso sull'elenco.

Vicina

Ma lei chi è?

Pj

Mi chiamo Pj. Abito in questa città. La disturbo?

Vicina

Certo che mi disturba. Non si chiama così a casa della gente.

Stacco.

Pj

Stavo guardando la tv.

Vicina

Anch'io.

Pj

E cosa stava guardando?

Vicina

Non lo so, mi sono addormentata.

Pj

Io la tengo accesa per farmi compagnia.

Vicina

Lo fanno in tanti.

Pj

Perché fa veramente compagnia.

Stacco.

Vicina

Com'è la sua faccia?

Pj

Normale.

Stacco.

Vicina

Cosa voleva fare di lavoro quando era piccola e pensava a quando sarebbe diventata grande?

Pj

La navetta spaziale.

Vicina

Intende dire l'astronauta?

Pj

Intendo dire la navetta spaziale: fluttuare nello spazio in assenza di carburante fino alla fine del mondo.

Stacco.

Vicina

Come hai conosciuto questo Eric?

Pj

Ad un corso di informatica del Comune.

Vicina

E non lo sapevi che era sposato quando l'hai conosciuto?

Pj

Si.

Stacco.

Pj

Ha paura del temporale?

Vicina

Da morire.

Stacco.

Vicina

Questi temporali hanno qualcosa di tremendo, hanno.

Pj

Quello che fa più paura a me è che se esagerano non gli puoi dire di fermarsi.

Vicina

Dicono che sarà tremendo, dicono.

Stacco.

Vicina

Ora devo mettere giù.

Pj

Non mi hai detto niente di te.

Vicina

Non c'è molto da dire. Sto cercando un lavoro. Non l'ho ancora trovato e nel frattempo leggo gli annunci.

Pj

Non ti dispiacerà se quando metto giù faccio finta di stare parlando ancora con te?

Vicina

No. Se riuscissi, lo farei anch'io.

La Vicina mette giù.

Stacco.

Pj

Hai presente iscriversi ad un corso di inglese per conoscere qualcuno e non conoscere nessuno? E sapere che tutti vanno lì per questo, per conoscere qualcuno, ma evidentemente questo non basta. La verità è che certe cose bisognerebbe dirsele subito, senza perdere tempo.

E hai presente non attaccare niente alle pareti di casa perché ancora devi capire chi sei? E fare le prove delle varie identità. Provare com'è essere una fanatica del rock e attaccarsi i poster dei cantanti... Oppure provare a essere un'appassionata di roba antica e mettersi in salotto le foto delle piazze delle città di com'erano cent'anni fa, e poi tirare giù tutto perché ancora non ci siamo. Oppure hai presente farsi un viaggio organizzato sul Mar Morto, arrivare, affittare una jeep per farsi un giro nel deserto, fare le foto, poi tornare a casa, far vedere le foto a due o tre amici che fanno finta di avere voglia di guardarle, e poi perdere le foto in qualche cassetto per anni e trovarle solo qualche anno dopo, e non ricordarsi più di niente.

A me, a pensare a certe cose, mi si consumano delle tragedie nel cervello...

TREDICESIMO MOVIMENTO

Ufficio delle finanze. Sportello a vetri.

Segretaria

Tendenzialmente il dottore non riceve senza appuntamento.

Teresa

Tendenzialmente io ho cercato di prendere un appuntamento ma tendenzialmente nessuno ha voluto darmelo. Comunque non c'è problema ora sono qui.

Segretaria

Non si fuma qua dentro. Con chi ha parlato?

Teresa

Non lo so.

Segretaria

Non la spenga per terra. Se non sa con chi ha parlato, mi risulta difficilissimo aiutarla.

Teresa

Comunque ora sono qui e mi risulta difficilissimo andarmene. Posso dire a lei?

Segretaria

Non aliti contro il vetro. A che titolo è qua?

Teresa

A titolo mio. Ho un problema di soldi, allora mi è venuta un'idea, vede, qui c'è la descrizione del mio progetto.

Segretaria

Ho detto di non alitare contro il vetro che rimangono gli aloni. Perché vuole parlare col dottore?

Teresa

Glìe l'ho detto. Ho bisogno di un servizio.

Segretaria

Che tipo di servizio?

Teresa

Io devo andare a un matrimonio. Ed essendo un matrimonio importante, a cui tengo, voglio fare un bel regalo, vorrei farei un figurone, lei mi capisce, ma non ho né lavoro, né soldi. Pazienza. Non mi piango addosso. E poi siccome non mi va di essere mangiata dalle finanziarie che ti chiedono gli interessi e ti mandano a casa quei opuscoli strani con su gente inguaiata di cambiali ma che sorride, volevo fare qualcosa di più semplice. E' per questo che sono qui. Se non puoi fare un regalo quando hai voglia di farlo, tanto vale spararsi. Giusto? Giusto?

Segretaria

E quindi?

Teresa

Vorrei discutere a proposito della possibilità di avere un anticipo sulla liquidazione di quando troverò un lavoro che mi soddisfi.

Segretaria

Se alita ancora sul vetro sarò costretta a chiedere l'intervento della guardia giurata.

Lei mi sta prendendo in giro. Vada da una finanziaria a chiedere un prestito... Chi è il prossimo?

Teresa

Io non voglio soldi che poi devo restituire svenandomi, io voglio esercitare un mio diritto su qualcosa che è un mio diritto. Io ho diritto a trovare un lavoro, e quando lo troverò avrò diritto a una liquidazione. E allora se voi me la date adesso io non mi riempirò di debiti e voi non fate altro che darmi quello che mi spetta. Io mi impegnerei firmando delle cose... Ma è così complicato?

Segretaria

Può parlare più vicino al microfono?

Teresa

Adesso mi fai passare o mi dai un appuntamento coll'Assessore!

Segretaria

Non sento.

Teresa

Le ho detto se mi può prendere un appuntamento, magari con calma riesco a spiegare meglio quello di cui ho bisogno. E' tutto scritto qua.

Segretaria

Ci deve essere un problema col microfono.

Teresa

Appuntamento!

Segreteria

Ci sono dei problemi tecnici e poi non la vedo più c'è il vetro tutto appannato.

Teresa

Ho detto che sei una stronza faccia di merda e questo vetro lo rompo a testate e ti mordo la faccia. Mi senti adesso? Mi senti? Mi senti? Mi senti?

Segretaria

Qualcuno può intervenire? Qualcuno può intervenire? Qualcuno può intervenire?

QUATTORDICESIMO MOVIMENTO

Negoziò di armi.

Collega

Non trovo piú una semi-automatica. Ne sai qualcosa?

Eric

Non l'abbiamo venduta?

Collega

Se l'avessimo venduta lo saprei. L'avrei segnato sul registro. Vedi. Un fucile a ripetizione, una piastra a miccia... Di semi-automatiche non ce n'è.

Eric

Ti ricordi quando l'hai vista l'ultima volta?

Collega

Sicuramente ieri. Ricordo perfettamente di averla tolta dalla teca e di averla lucidata. Poi stamattina, scomparsa. A cosa pensi?

Eric

A niente.

Collega

Non pensi a niente.

Eric

Io non lavoro qui da tanto. Tu sai meglio di me dove sono le cose.

Collega

Se vai avanti cosí, non ci resterai ancora molto qui.

Eric

Sí.

Collega

Sí cosa?

Eric

Sí, è vero.

Collega

Lasciamo perdere. Telefoniamo al capo e avvisiamolo... senti, ti ricordi la signora che è entrata, un po' strana, che poi è scappata?

Eric

Ha fatto un sacco di domande strane.

Collega

E alle tue non rispondeva mai. Guardiamo la registrazione della telecamera di stamattina.

Guarda, si vede chiaramente che sta allungando la mano. Dobbiamo avvisare la polizia per tempo e fornire loro tutti i dati.

Eric

Ma siamo sicuri che sia stata lei?

Collega

Guarda, cosa vuoi vedere di piú?

QUINDICESIMO MOVIMENTO

Stazione dei treni. Una cabina.

Pj

Cosa ci fai nel gabbiotto di una guardia giurata?

Gabbiotto di una Guardia Giurata. Poster di moto e calendario di modelle.

Teresa

Per quanto tempo devo stare qui?

Guarda Giurata

Uscirà subito. Dobbiamo solo compilare un verbale. Con tutto il casino che ha fatto in quell'ufficio.

Teresa

Tanto oramai è tardi. I soldi non li ho. Quello che volevo fare non lo posso più fare. E dovevo farlo adesso. Per quanto mi riguarda posso stare qui anche tutta la notte.

Guardia Giurata

Ma non starà qui tutta la notte.

Teresa

Perché? Non le va di parlare un po' prima di rilasciarmi?

Guardia Giurata

Mi scusi io sto lavorando.

Teresa

Lavori pure, a me non dà fastidio. Com'è fare la guardia giurata?

Guardia Giurata

Carino. Controlla. Ha la pistola. E' un buon lavoro.

Teresa

E conosce tante persone?

Guardia Giurata

Non lo so, sì, abbastanza, io col mio lavoro non devo dare troppa confidenza.

Teresa

Lei è una specie di poliziotto...

Guardia Giurata

Non esattamente. Alcune cose le posso fare e altre no. Comunque sono contento così. Poi quando penso che tra un po' andrò in pensione, mi sento bene. Con la liquidazione viaggerò.

Teresa

Per quanti anni ha lavorato qui?

Guardia Giurata

33.

Teresa

E con chi viaggerà?

Guardia Giurata

Ci penserò.

Teresa

Quando?

Guardia Giurata

Fra due anni. Quando andrò in pensione. Basta domande. Forse è lei ad avere bisogno di domande. Di uno psicologo, di un medico.

Teresa

Tu lo sai da solo che non ho bisogno di niente. Ho solo bisogno di non dover ricominciare subito a capire come tirarmi fuori. Ora noi ci fumiamo una sigaretta e tu mi confermi che non sono solo io a stare così, che c'è pieno il mondo di gente che c'ha di questi momenti. Poi magari tiri giù la maschera e mi ammetti che anche il tuo è un mestiere di merda, e allora vedrai come ci sentiremo meglio. Tranquilli. Senza medico. Senza psicologo. Solo io e te.

Silenzio.

Va bè, ho capito, magari ne parliamo un'altra volta.

Stazione dei treni. Una cabina.

Pj

Sei ancora dalla Guardia Giurata?

...

Non li hai trovati i soldi. Mi dispiace. Se li avessi io te li presterei, ma è un momento un po' così.

...

Sono in stazione, sto per partire. Senti, sto leggendo un sacco di cose sull'amore. C'è uno che dice che *amare è un'angusta occasione per il singolo di maturare, di diventare in sé qualcosa, diventare mondo grazie a un altro, è una grande immodesta istanza che gli vien posta, qualcosa che lo elegge e lo chiama a un'ampia distesa...*

Non lo so ci devo pensare...

Stacco.

Sono ancora io, scusa, scusa se ti disturbo, sei ancora con la Guardia Giurata? E' che se non parlo con qualcuno divento pazza, volevo leggerti quest'altra cosa che ho letto: "Non sono l'uomo che pensa che non si debba mai soffrire; disprezzo questa meschina saggezza, e se ho da scegliere preferisco sopportare fino in fondo il dolore. Soffrire è bello e nelle lacrime vi è del vigore; ma non bisogna soffrire come un uomo senza speranze" A te ti è mai capitato di sentirti così? Scusa, metto giù, non ce la faccio.

Stacco.

Sono ancora io, scusa, è che proprio non riuscivo a parlare, è che mi chiedo, perché tutto quello che leggo non mi serve a un cazzo? Scusa Teresa adesso metto giù che devo fare una telefonata importante!

SEDICESIMO MOVIMENTO

In un negozio di armi.

Eric

Pj adesso non posso parlare.

...

Non è vero che è sempre così. Io delle cose te le ho dette.

...

E quindi non lo so. Io ho creduto di stare meglio ma non è così.

...

Pj sto lavorando. Non posso stare al telefono.

...

Lo sai che sono in prova. Non posso perdere anche questo lavoro. Cerca di capire.

...

Pj non mi sento molto bene. Metto giù.

...

Ho detto che metto giù.

Mette giù. Squilla il telefono del negozio. E' il suo Capo.

Ah, buongiorno dottore.

...

Si abbiamo avvisato la Polizia

...

Eh, non sappiamo niente di quella donna.

...

Eh si, speriamo che non accada niente.

...

Si domani ho preso un giorno di permesso.

...

Lo so che sono in prova ma non so come fare.

...

HO DETTO CHE NON SO COME FARE.

...

In questo momento non c'è, credo che sia dalla polizia a rispondere alle domande.

...

Ho detto "credo" ma sono sicuro, cioè volevo dire... BASTA!

Stacco.

Ciao Sharon. Sono contento che mi hai chiamato.

...

Se la mamma dorme, svegliala.

...

Cosa significa che hai paura di svegliarla?

...

Allora fai i compiti, vai a fare un giro.

...

Non sai dove andare. Anch'io non lo saprei amore.

...

Tra poco torno a casa. Questa è una sera importante. E staremo insieme, io e te.

DICIASSETTESIMO MOVIMENTO

Su un treno.

Collega

Eric, se non ti fossi distratto tutto questo non sarebbe accaduto.

...

Ah, magari non ha rubato la pistola per fare del male... E per cosa l'ha rubata?

...

Senti, se io ho un'arma in mano posso fare solo una cosa, con due sottocategorie. Ammazzare: o animali o uomini.

...

Dipende dipende... Non hai mai una risposta definitiva. Non è facile parlare con te. Comunque io non ce la faccio a tornare in negozio. Sono già in treno. Chiudi bene.

VOCE

SI COMUNICA ALLA CITTADINANZA CHE A CAUSA DI UN IMMINENTE ROVESCIO D'ACQUA DI PROPORZIONI RAGGUARDEVOLI, SI POTREBBERO VERIFICARE DISAGI. INVITIAMO PERTANTO A MANTENERE UN COMPORTAMENTO CORRETTO, E CONSIGLIAMO DI SOSTARE PER TUTTA LA DURATA DEL ROVESCIO IN LUOGHI RIPARATI. VI RINGRAZIAMO PER LA COLLABORAZIONE. E ORA PROSEGUIAMO CON IL NOSTRO PROGRAMMA...

Rivolgendosi a Pj che è seduta di fronte a lui. (

Collega

Avevano detto che sarebbe arrivato
Fra qualche giorno. Non possono
Sbagliare su cose così importanti!
Si sente bene? *Pensiero: madonna che faccia!*

Pj

Si, certo, perché?
Pensiero: mi vorrei ammazzare.

Silenzio.

Collega

Pensiero: che tristezza!

Pj

Pensiero: adesso dormo, magari sta zitto.

Collega

Ha sentito del temporale. Lei dove va? *Pensiero: chissà dove va conciata così?*

Pj

Si, ho sentito. A Genova. *Pensiero: cazzi miei.*

Collega

Ha paura? *Pensiero: questa non si rende conto di un cazzo.*

Pj

Un po'. *Pensiero: secondo te?*

Silenzio.

Pj

Pensiero: adesso faccio finta di leggere.

Collega

Pensiero: ha il libro all'incontrario quest'esaurita.

Pj

Le dispiace se apro un po'? *Pensiero: sto soffocando.*

Collega

Ci mancherebbe. *Pensiero: si, così un fulmine c'arriva in testa.*

Che bella arietta. *Pensiero: mi fa paura.*

Pj

Posso fumare? *Pensiero: non faremo tutto il viaggio così?*

Collega

Prego! *Pensiero: si, così ci affumichiamo.*

Collega

Secondo lei perché ci sono questi temporali? *Pensiero: forse se la faccio parlare la neutralizzo.*

Pj

Non lo so. Ho letto che arrivano per rivelare qualcosa. *Pensiero: ci sta provando.*

Collega

Cazzate. Il controllore! *Pensiero: meno male che arriva qualcuno.*

Pj

Ah bene. *Pensiero: ci vedo benissimo.*

Collega

A Genova sa già dove ripararsi? *Pensiero: questa muore.*

Pj

Si, ho degli amici che mi vengono a prendere. *Pensiero: non lo so, non lo so, non lo so.*

Silenzio.

Collega

Pensiero: adesso!

Pj

Pensiero: ora!

Insieme.

Collega

Mi sa che comincio ad avvicinarmi alla testa del treno. Arrivederci.

Pj

Ho la nausea a stare in senso contrario alla marcia. Arrivederci.

DICIOTTESIMO MOVIMENTO

Cassiopea sta facendo il riposino. Sogna.

Matto

Cassiopea svegliati, sta per scoppiare il temporale!

Cassiopea

Ma la televisione aveva detto che sarebbe arrivato la settimana prossima.

Matto

Sarà un temporale tremendo, non puoi stare qui a dormire.

Cassiopea

Ho mal di testa da stamattina, devo riposare.

Matto

E' collera, il temporale, Cassiopea. Cosa fai davanti alla Collera?

Cassiopea

Ho mal di testa, ho bisogno di stare sdraiata.

Matto

Moriremo tutti in questi temporali,
il cielo s'è annerato e non perdona,
il vento aprirà i tetti,
i fulmini infuocheranno gli alberi,
gli alberi si rovesceranno a terra
e crolleranno sulle persone che cercheranno di scappare,
le persone si incendieranno con gli alberi
e qualcuno volerà,
il più debole ferirà chi ama o lo ucciderà,
gli animali mangeranno i loro padroni,
i gatti graffieranno i nostri occhi,
e durerà per ore. Vai a chiudere tutto! Hai chiuso il rubinetto del gas?

Cassiopea

Si, mi sembra d'averlo chiuso... Sharon dov'è?

Matto

Le finestre?

Cassiopea

Non lo so, non mi ricordo... dov'è Sharon?

Matto

Il rubinetto del gas!

Cassiopea

Non mi ricordo. Quanto tempo ho?

Matto

Poco, pochissimo, e tra un po' la città sarà bloccata. Ricordati Cassiopea: una sola distrazione e perdi tutto. Ricordatelo: una sola distrazione e sei finita.

Cassiopea

Ma io stasera ho il saggio di danza, il saggio del mio corso di danza. Mi devo preparare.

Matto

Lo avranno annullato il tuo stupido saggio di danza.

Cassiopea

Non è possibile, non possono averlo annullato, non mi ha detto niente nessuno.

Matto

Quando inizierà il temporale, nessuno potrà più uscire di casa.

Cassiopea

Non è vero. Dopo dovevamo andare a mangiare la pizza, fare festa. Ci deve essere per forza. La pizza e tutto il resto...

Matto

Ti vuoi alzare o no?

Cassiopea

Il posto è al coperto. Non possiamo dipendere da un temporale. E' tutto l'anno che aspetto questo momento, posso accompagnare io tutti con la macchina...

Matto

Cassiopea svegliati!

Cassiopea si sveglia.

Cassiopea

Sharon! Il temporale!

UNICO MOVIMENTO

IL TEMPORALE

Una cabina..

Teresa

Pronto sono Teresa, la tua vicina.... No niente, volevo dirti che mi dispiace per prima... insomma... niente... ecco... hai sentito che sta arrivando il temporale? ecco... stai attenta... ci vediamo. Ciao.

Un appartamento.

Vicina

Pronto! Pronto! Pronto! Vaffanculo!

In treno.

Pj

Cosa significa che il treno si è fermato?

Collega

Significa che si è fermato. C'è stata una comunicazione del Ministero degli Interni che ha vietato tutti gli spostamenti.

Pj

Ma io devo andare. Avevo previsto dei tempi, degli orari, mi ero organizzata. La televisione aveva detto che sarebbe arrivato fra qualche giorno.

Collega

Ma non vede cosa sta per succedere? Sa cosa significa viaggiare con un temporale del genere? Significa rischiare molto. Se hanno detto che non ci si muove, non ci si muove.

Un appartamento.

Cassiopea

Sharon, chiudi le tapparelle, io chiudo il rubinetto del gas. Ma cosa stai facendo? Ti sembra questo il momento di piangere?

Eric

Sharon, vado a mettere la macchina in garage, quando torno, fest... Che c'è Sharon? Non piangere, adesso passa, passa tutto, l'hai già visto altre volte il temporale, oramai ci stiamo abituando

Un appartamento.

Vicina

Rispondi! Rispondi! Rispondi!

Voce

ANSIA. L'ANSIA È L'ESPRESSIONE DEL DESIDERIO DI VIVERE. E' L'INIZIALE ORGANIZZAZIONE DIFENSIVA DEL SOGGETTO.

Segreteria telefonica

Non sono in casa. Lasciatemi un messaggio per favore.

Treno.

Collega

Ecco, sta cominciando. Io una cosa così non l'ho mai vista.

Pj

E adesso come faccio? Non conosco nessuno qui.

Collega

Aspetta, come aspettano tutti.

Pj

Ma prima mi sembrava che anche lei avesse paura.

Collega

Si, prima avevo paura, ma adesso cerco di controllarmi. Non stia vicino alla finestra

Pj

Dove dobbiamo metterci?

Collega

Lontani dalle finestre e qui immobili.

Pj

E se non finisce più, cosa facciamo? Guardi lì. La gente scappa. Se ne stanno andando. Perché noi dobbiamo rimanere qui? Andiamocene anche noi! Mi sta ascoltando? Mi sta ascoltando? Sto dicendo a lei, mi ascolta?

Collega

La smetti di parlare?

Voce

PIÙ CHE DI ANSIA, CONVIENE PARLARE DI TENSIONE EMOTIVA FISIOLÓGICA QUANDO IL SOGGETTO SI TROVA A DOVER FRONTEGGIARE IMPEGNI O DIFFICOLTÀ O OSTACOLI.

Un appartamento.

Vicina

Sono io, è arrivato, da qui non vedo molto, in strada non c'è nessuno. Ma se non sei in casa, dove sei?

Un appartamento.

Cassiopea

Sharon, dove sei? Sharon! Sharon, ha ricevuto telefonate papà? Ti ha detto qualcosa? Cosa vuoi che ti dica: "Sharon, ha telefonato una donna che non è la mamma, con cui faccio l'amore!" ?

Eric

La macchina è al riparo, Sharon dove sei? Qualche volta dobbiamo parlare un po' io e te. La mamma dice che papà non ha amici. E invece ce li ha. C'è tanta gente che mi vuole bene. Io ti voglio bene. E' che non è facile per un padre dirlo alla propria figlia.

Cassiopea

Sharon esci da lì immediatamente! Ho detto di uscire da lì! Mi stai facendo saltare i nervi! Hai chiuso le finestre? Guarda che se entra tutta l'acqua in casa poi la togli tu! Ti inginocchi tu per terra! Sharon guarda che se non esci subito da lì ti tiro fuori per i capelli! Sharon, sei una deficiente!

Eric

Cosa fai lì dentro? E' la tua cuccia? Anch'io quando ero piccolo mi facevo la cuccia per nascondermi... non piangere Sharon, lo so che non è molto ma ci sono qua io.

Un treno.

PENSIERO:

Pj

Non riesco a respirare.

PENSIERO

Collega

Non riesco a respirare.

PENSIERO

Pj

Devo respirare piano e con la pancia.

PENSIERO

Collega

Respirazione bassa e calma.

PENSIERO

Pj

Chi vorrei salutare adesso?

PENSIERO

Collega

Se adesso muoio cosa lascio?

PENSIERO

Collega e Pj

Non mi ricordo.

PENSIERO

Collega

Adesso le chiedo se posso starle più vicino. Meglio di no. Magari si spaventa.

PENSIERO

Pj

Adesso gli chiedo se posso stringergli la mano. Meglio di no. Magari si spaventa.

Pj e Collega

Possiamo stare più vicini finché non passa?

Voce

TALE TENSIONE È CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI SITUAZIONI DI MINACCIA E/O PERICOLO E/O ATTACCO RIVOLTI CONTRO L'INTEGRITÀ DELLA PROPRIA PERSONA. SE DURA NEL TEMPO, L'ANSIA DIVENTA PATOLOGICA CON GROSSO SENTIMENTO DI ESTRANEITÀ E QUASI DI PANICO.

Cassiopea

Io vado. Devo essere lì alle 9... no che non è pericoloso! *(tutti)* Sharon, smettila!

Tutti

E' solo un temporale!

Stacco.

Una palestra.

Cassiopea è arrivata al suo saggio di danza.

Voce

E ora è il momento di Cassiopea!

Cassiopea

Adesso io dovrei ballare ma è troppo tardi! Dovevo essere qui un'ora fa. Invece non c'ero.

Se adesso mi pianto qui? Se adesso faccio tre passi, guardo in faccia le persone e non mi muovo? Cosa mi guardi? Cosa mi guardi? Faccio ridere, eh? Io non vi faccio morire dal ridere!

Di cosa parlava la mia danza? Era la storia di una che era sola come un cane ed elemosinava gli inviti fuori dalla scuola della figlia. E nessuno se l'è mai cagata. E lei lo sapeva. Ma faceva finta di niente... Perché? Perché uno non si avvede mai di nulla.

*Cassiopea gira i tacchi e lentamente scompare. E' in strada, ammezzo al temporale.
Un bar.*

Teresa

Io non so cosa pensare del temporale.

Un'altra birra per favore. Del resto io non so cosa pensare di niente. Secondo te moriremo tutti con questi temporali? Speriamo di no. Cosa fa quella donna lì? NON SI PUO' STARE IN STRADA! Si che sto bene. Ma che amore! Cosa c'entra l'amore? Affari! Soldi! Beh, un po' anche l'amore, ma solo un dieci per cento! Quella donna è ancora lì... sarebbe umano che io uscissi e andassi da lei per darle un po' di conforto, ma tante cose sarebbero umane e non per questo uno le fa. Poveraccia! Io una mattina mi vorrei svegliare che ho tutto ordinato, le presine con le presine, le pentole con le pentole, e vorrei che queste mi rassicurassero e mi dicessero: se tutto va storto non ti preoccupare Teresa, noi siamo qua, precise e ordinate. T'è mai capitato di parlare con le presine delle pentole? No? Beh, a me si. Non è una bella sensazione.

Senti, ti butto lì una domanda a bruciapelo. Secondo te io ho la faccia di una che si tira indietro? Dai dì, secondo te, sono una che si tira indietro? Non lo sai eh?

Senti, adesso io vado. Mi sa che noi, a un certo punto, si deve sconfinare.

Stacco.

Una casa.

Vicina

Ti sono venuta a cercare, ti ho cercata, ti ho bussato, ti ho telefonato, quando c'è bisogno di te non ci sei mai... scusa, scusa... lo vedi tu un cane che mi aiuti? Lo vedi? Dammi una mano ti prego, prendi gli stracci. Mi è entrata tutta l'acqua in casa, io lo sapevo che sarebbe successo, ma avevano detto che sarebbe arrivato nei prossimi giorni, dammi una mano, guarda c'è acqua dappertutto!...tu sei assordante... questi temporali non mi piacciono, c'è qualcosa dietro a questi temporali, non finiranno mai... fai presto tu ad assordarmi e poi a scomparire quando c'è bisogno di te! Quando ho bisogno! Io ho bisogno quando io ho bisogno, non quando hai bisogno tu!

Teresa

Silenzio!

La fa fermare..

La prima volta che ti ho vista, e stiamo parlando di mesi fa, io mi sono innamorata di te, non so per come non so perché, non m'era mai successo, ma ho desiderato subito di averti vicina, non dico per tutta la vita ma almeno per un po', il tempo per fondare qualcosa, un ricordo una memoria... avresti

la cortesia di provare anche solo a pensare di stare insieme a me stanotte,
almeno il tempo che io ti possa un po' spiegare e corteggiare ed amare?

ULTIMO E INFINITO MOVIMENTO

Una discarica.

Uomo Sigaro e Gigante

S'accostino i dolenti a lato dell'altare,
li seguano subito i malinconici,
coloro che non credono.
I cinici lascino spazio,
gli scettici nascondano il viso
e stiano a guardare,
oggi lui prende in sposa lei,
oggi lei prende lui come marito,
e
giurano l'una a all'altro
che
se ci sarà gioia per l'uno l'altro la proteggerà,
che
se ci sarà fortuna per l'uno l'altro festeggerà
che
se ci sarà malattia si terranno le mani
se ci sarà dolore resteranno in piedi
e che
ad avvenuta Morte.
che non li separerà,
si daranno appuntamento da qualche parte
e ritoccandosi il viso e i capelli
si continueranno a raccontare.

E ora
preghiamo i fuochisti di infuocare

i giocolieri di giocare
i musicanti di musicare
e gli amanti
di baciare.

Stacco.

Tavolata. Ci sono Cassiopea. Sharon. Teresa. Vicina. Poi arriva Eric. I due vecchi.

Cassiopea

Non ho dormito niente. Come anche voi del resto. E' arrivato qui il temporale? Non mi sembra. E' molto bello qui, anche casa nostra è carina, è un peccato che non siate mai venuti a vederla. Ecco, questo è Eric, ve lo ricordate... e questa è Sharon, non l'avete mai vista... Ma dov'è? Non sta un minuto ferma. Sarà andata a giocare, speriamo che non si sporchi. Sono felice che i miei genitori abbiano finalmente deciso di sposarsi, ha causato molti problemi alla mia vita il fatto che non si siano mai sposati, ma ora è acqua passata. Bene... sono molto felice per voi, veramente, non lo dico per dire.

Stacco.

Eric

Spero di non guastare la festa.
Lo dico prima io prima che possiate dirlo voi.

Cassiopea

Cosa stai dicendo?

Eric

Non lo so, quello che sentivo di dire.

Cassiopea

Non puoi aspettare un altro momento per dire quello che sentivi di dire?

Eric

No.

Cassiopea

Cosa significa no?

Eric

Significa no.

Cassiopea

Forse c'hai ragione tu. Forse c'ha ragione lui.

Teresa

Io mi scuso ma non ho potuto comprare un regalo, cioè avrei voluto, ma insomma non è stato possibile, non vi sto a raccontare tutto, ecco, io... lei? Voi vi state chiedendo chi è lei? Chi è lei... ecco, niente, praticamente lei è come una vicina... cioè non esattamente solo una vicina... noi... niente lei...che dire? Lei è... lei..

Cassiopea

Potremmo fare un gioco... qualcuno conosce un gioco? Ci sarebbe il gioco del "bastimento carico di..." anzi no, possiamo fare il se fosse... se fosse un

animale sarebbe...oppure la tombola... non lo so, ce ne sono tanti... Sharon è l'esperta di giochi... ma dove è andata...

Eric

Tira fuori la pistola che lui stesso ha rubato e la punta contro tutti.

Va bene. Prendo la pistola e vedo cosa si prova. Non ne ho mai impugnata una in vita mia. Eppure ci lavoro. Mi trema un po' la mano. Insieme alla mano, il braccio. Provo a tenerla con due mani. Mi sta per scivolare. Sto sudando. Non posso salvarmi né se continuo né se smetto. Mi sembra di capire che non suona più nessuno. Non sono l'unico ad aver paura. Mia moglie si è pettinata con cura stamattina. Quella donna si muove... FORSE NON CI SIAMO CAPITI. QUI NON SI MUOVE NESSUNO. Come ho cominciato? ... Sono una pianta. "Sei una pianta". Non sono una pianta. HO DETTO DI STARE FERMI. Chi è quella bambina laggiù? E' bellissima. E' mia. E' la mia bambina. Mi assomiglia. Però deve stare ferma. Deve rimanere lì. STAI LI' NON MUOVERTI. Guarda mia moglie. Ha ancora il bicchiere in mano. Ha paura di muoversi e appoggiarlo. Adesso faccio un giro su me stesso così ci guardiamo tutti in faccia. Devo avere letto da qualche parte che quando uno è depresso è innanzitutto depresso perché non è in grado a dimostrare a chi ama che riesce a reagire. Ma io non sono depresso. Perché hanno tolto la musica? Hanno paura anche i musicisti? Perché? Io non sparerei mai a loro. Sono un uomo tremendo. No. Sono troppo buono. No. Ferma. Non-dire-niente.

Squilla il tel, è PJ. Lascia un messaggio in segreteria.

Pj

Sono Pj, sono arrivata, ora sto bene. Sono stata molto male. Non è facile raccontare. Ora non so cosa fare. Che faccio? Torno? Sto? Non lo so, ma mi sa che nel dubbio, io sto.

Eric si spara.

Sharon

Pronto, sono Sharon. Mio papà si è sparato. Secondo te cosa devo pensare? Adesso sono tutti intorno a lui, non avevo mai visto nessuno toccarlo. Mi fa un po' impressione. Il fatto che lo toccano. Mi voleva bene, sono sicura. Credo. Speriamo che quando cresciamo miglioriamo. Volevo anche chiederti se puoi andare da Christian Corbellari della IV A a chiedergli se si vuole fidanzare con me. E' molto carino. Anche se dimostra meno anni. L'insegnante di sostegno dice che è rachitico. Per la malnutrizione. E' russo. Lo hanno adottato. E' sempre arrabbiato. Non è facile parlare con lui. Quando la maestra lo sgrida lui dice che tanto prima o poi andrà in cielo e toglierà il disturbo. Io non voglio che va in cielo. A meno che non ci andiamo insieme.

...

Com'è? Ha i capelli rossi e gli occhi azzurri.

...

Caratteristiche? Disegna sempre le 2 torri di New York con l'aereo incendiato e porta sempre la maglietta di Totti.

Io lo voglio bene. Speriamo che anche lui lo vuole un po' anche a me.

FINE DEI MOVIMENTI

compagniadionisi

presenta

**Molti amori
(diversi odii)**

di Renata Ciaravino

Con

**Matilde Facheris, Silvia Gallerano, Aram Kian,
Tatiana Lepore, Carmen Pellegrinelli, Alessandro Sampaoli**

Scene

Maria Spazzi

Luci

Laura Bresciani

Costumi

Norma Pescio

Organizzazione

Alessandra Maculan

Regia

Valeria Talenti

